

PETIZIONE CHANGE.ORG: "BASTA ATTACCHI A FRANCESCA ALBANESE. E' CACCIA ALLE STREGHE" SUBITO UN COMITATO DI GIURISTI PER CANDIDARLA AL PREMIO NOBEL PER LA PACE

Publicato il 31 Ottobre 2025 di redazione



"SIAMO FARFALLE!" "WE ARE BUTTERFLIES!"

PREMIO NOBEL PER LA PACE A FRANCESCA ALBANESE



change.org

Categoria: [POLITICA](#), [SCUOLA](#), [SINDACATO](#), [ECONOMIA](#)



“Esprimiamo la nostra solidarietà alla relatrice speciale Onu per i diritti umani nei territori palestinesi occupati, Francesca Albanese, sottoposta di nuovo a violenti attacchi personali e a diffamazione, persino in seno a quelle Istituzioni internazionali, come appunto le Nazioni Unite, che dovrebbero invece tutelare lei e i diritti del popolo palestinese. Torniamo quindi che Albanese sia nominata al Premio Nobel per la Pace. A tale scopo ci mettiamo a disposizione per creare un comitato di sostegno affinché la giurista italiana venga inserita nella lista delle candidature per l'edizione 2026”. Lo dichiarano in una nota congiunta le promotrici della petizione su Change.org “Siamo farfalle. Premio Nobel per la Pace a Francesca Albanese” (<https://www.change.org/siamo-farfalle>), Elena Mazzoni, Raffaella Bolini, Francesca Fornario, Monica Di Sisto, Rosa Lella ed Eliana Como.

“In queste ore assistiamo ad una recrudescenza e ad un accanimento inauditi nei confronti della Albanese: prima nei giorni scorsi Danny Danon, rappresentante di Israele all'Onu, si è rivolto a lei e al suo report sul genocidio in Palestina dicendole: 'Lei è una strega e questo rapporto è il suo libro degli incantesimi'. Ieri a Roma, a margine della manifestazione a sostegno degli ebrei e contro l'antisemitismo, Noemi Di Segni, presidente dell'Ucei, mettendo in dubbio il riconoscimento stesso del genocidio del popolo palestinese da parte dell'Onu, ha attaccato non solo Albanese ma l'intera istituzione delle Nazioni Unite. Una delegittimazione pericolosa e antidemocratica che mina le fondamenta dell'autorevolezza delle Istituzioni”. “Chiediamo che il Governo Meloni prenda una posizione per difendere Francesca Albanese, non solo in quanto cittadina italiana ma come espressione di un'Istituzione che dovrebbe garantire il rispetto del diritto internazionale e umanitario. Perché quando inizia la caccia alle streghe, abbiamo la conferma che stiamo vivendo tempi bui che richiedono una reazione urgente e decisa da parte di chi davvero è garante della democrazia”.

